

# 2000-2023

## Una storia di successi

La figura di Guido Berlucci è unica come unica è la sua storia di imprenditore di successo, ma non solo di imprenditore, ma anche di uomo legato al suo territorio, vissuto come una comunità cui ha sentito di appartenere a pieno titolo, assorbendone i valori e rendendogli onore con la sua attività.

È frequente che un imprenditore senta di testimoniare il suo senso civico con opere di beneficenza o anche, addirittura, con la creazione di fondazioni che si propongano istituzionalmente un'attività meritoria per la comunità. È unico invece il caso di un imprenditore che a chiusura, e come a epigrafe, della sua carriera decida di consacrare tutti i frutti della sua attività a una fondazione che ha per fine il bene collettivo. Quasi che l'intero suo lavoro di una vita, dedicato a costruire un'impresa necessariamente individuale, e di eccellenza, trovasse il suo senso nella destinazione al bene comune.

È il 27 luglio 2000 quando, davanti al notaio Gerolamo Calini, Guido detta il suo testamento. «Istituisco – decide il Nostro – mio erede generale la Fondazione Guido Berlucci con sede in Borgonato di Cortefranca costituita [...] in data 14 giugno 2000». È l'ultima sfida di Guido Berlucci titolano i giornali all'indomani della sua scomparsa avvenuta il 14 ottobre 2000. Guido muore a casa, a Palazzo Lana de' Terzi sito a Borgonato. Se ne va con discrezione e riservatezza, doti che avevano contraddistinto la sua vita e affida la sua eredità materiale e morale agli amici di sempre, riuniti nella Fondazione che porta il suo nome.

«L'etica – affermava Berlucci, citando le parole di padre Giulio Bevilacqua, suo concittadino – è un costo, non un profitto. È un investimento di lunga durata, un vantaggio non immediato i cui frutti sono certi, ma differiti nel tempo: nonostante il nostro secolo [il Novecento] faccia ritenere il contrario, sono convinto che il prossimo sarà il secolo dell'etica». Guido sceglie di costituire una Fondazione che promuova la ricerca sul cancro. Così facendo, attesta di essere non solo «l'ultimo dei gentiluomini» (per citare le parole dell'amico,

L'imprenditore scomparso lascia il suo patrimonio a una nuova fondazione

# Berlucchi, addio con etica

Ottanta miliardi a favore della ricerca sul cancro

BRESCIA - L'etica conviene? Guido Berlucchi non deve essersi posto tale domanda quando, pochi mesi prima di morire, decise di destinare pressoché tutto il suo patrimonio alla Fondazione per la ricerca sui tumori che porta il suo nome.

«L'etica è un costo, non un profitto - diceva ricordando quanto un grande bresciano, Padre Bevilacqua, affermava a proposito degli ideali, che devono valere per quello che costano, non per quello che rendono - ma appunto perché tale, l'etica è un investimento di lunga durata, un vantaggio non immediato i cui frutti sono certi ma differiti nel tempo: nonostante il nostro secolo faccia ritenere il contrario, sono convinto che il prossimo sarà il secolo dell'etica».

Nel caso di Guido Berlucchi, la decisione di costituire una fondazione per promuovere e incentivare la ricerca sul cancro è stata una scelta intelligente e insieme conveniente in quanto lungimirante sia sul piano morale sia su quello aziendale.

Si tratta infatti di una iniziativa destinata non solo a perpetuare il nome del fondatore ma ad accre-

## Ernesto Ferretti presidente ad interim



Guido Berlucchi

BRESCIA Berlucchi annuncia la nascita di una delle più grandi fondazioni private del Nord. Nasce infatti una grande parte del patrimonio di Guido Berlucchi, un uomo di pochi mesi di vita, che ha lasciato un patrimonio di ottanta miliardi.

ciacorta, terra povera e negletta dal punto di vista agronomico, una zona ricca e una terra a denominazione d'origine controllata, tanto che molti increduli della prima ora divennero ferventi ammiratori e poi valenti emulativi dell'enologo di Travaglia. E tanto che oggi, grazie a quel profetico sodalizio, il toponimo Franciacorta è sinonimo di spumante classico in Italia e nel mondo, ovvero fruttante e fiuttante champonois, avendo saputo indissolubilmente coniugare il prodotto col territorio.

Ma anche Ferretti ha ragione quando ricorda lo stile d'altri tempi del gentiluomo Berlucchi. Quel suo amore per il pianoforte rivisitato in chiave moderna nelle orchestre dei militari americani...

## BORGONATO DI CORTEFRANCA Presentata l'Onlus «Guido Berlucchi» dedicata all'imprenditore morto due anni fa per tumore. Finanzia l'attività di studio contro le neoplasie e promuoverà premi per le ricerche più innovative

BORGONATO DI CORTEFRANCA. L'Onlus «Guido Berlucchi» è stata presentata venerdì 15 settembre a Palazzo Lario in Borgonato di Cortefranca. La cerimonia è stata presieduta da Alessandro Paterlini, presidente della Fondazione Berlucchi.



La cerimonia di presentazione della Fondazione Guido Berlucchi si è svolta venerdì 15 settembre a Palazzo Lario in Borgonato di Cortefranca. L'evento è stato presieduto da Alessandro Paterlini, presidente della Fondazione Berlucchi.

**Tumori: ogni anno in Italia 270.000 malati**  
ma aumenta il numero delle guarigioni

Nel mondo, i dati per ogni anno sono simili. In Italia, il numero di tumori è in crescita, ma anche il numero di guarigioni. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, ogni anno in Italia si registrano 270.000 nuovi casi di tumori. Tuttavia, il numero di guarigioni è in costante aumento, grazie alle avanzate tecniche di diagnosi e cura.

## Dalla Fondazione Guido Berlucchi la ricerca e il sostegno per i malati

Oltre 600mila euro a supporto di giovani e di progetti di studio Paterlini: «Nei momenti difficili emerge la parte migliore»

La ricerca oncologica ha un bisogno continuo di aiuto vitale. Che è costituito da finanziamenti che le permettano di progredire per giungere a risultati che curino e guariscano le malattie. O che, almeno, migliorino la qualità di vita delle persone per le quali le cure non danno più speranza di guarigione. Una sfida - che spesso scolorisce lentamente il volto dello Stato, l'assalto di codici a barre europeo nei finanziamenti, ma che trova impulso e finalità precise per le quali finanziare la ricerca è la loro stessa ragione di vita. La Fondazione Berlucchi opera in questa direzione. E lì, in una certezza che è diventata appuntamento fisso da dodici anni, per mano del presidente del Comitato tecnico scientifico Ermanno Ancora e di alcune personalità presenti, sono stati consegnati premi di ottomila euro a giovani ricercatori e finanziamenti di centomila euro a cinque progetti di ricerca, per un totale di oltre 600mila euro. Si tratta di studiosi provenienti da tutto il Paese. Per Brescia, è stato finanziato il progetto della professoressa Sandra Nigola dell'Università degli Stu-

di di Brescia, avverte per questo «i finanziatori produttivi del nostro capitalismo imprenditore sostengono a torto con un'etica scorretta, la nostra Fondazione ha deciso di sostenere gli impegni sostanziosi della ricerca per il 2012, lanciando l'adesione l'Impresa del futuro. Vuole, in questo, essere un segnale di continuità, vorrei dire, di coraggio rivolto non solo al mondo della ricerca, ma a tutti i cittadini, le imprese e il terzo settore» ha detto il presidente Alessandro Paterlini. In tal modo, il presidente della Fondazione ha voluto esprimere il suo sostegno alla ricerca e al mondo della ricerca, ma a tutti i cittadini, le imprese e il terzo settore» ha detto il presidente Alessandro Paterlini. In tal modo, il presidente della Fondazione ha voluto esprimere il suo sostegno alla ricerca e al mondo della ricerca, ma a tutti i cittadini, le imprese e il terzo settore» ha detto il presidente Alessandro Paterlini.

di di Brescia, avverte per questo «i finanziatori produttivi del nostro capitalismo imprenditore sostengono a torto con un'etica scorretta, la nostra Fondazione ha deciso di sostenere gli impegni sostanziosi della ricerca per il 2012, lanciando l'adesione l'Impresa del futuro. Vuole, in questo, essere un segnale di continuità, vorrei dire, di coraggio rivolto non solo al mondo della ricerca, ma a tutti i cittadini, le imprese e il terzo settore» ha detto il presidente Alessandro Paterlini. In tal modo, il presidente della Fondazione ha voluto esprimere il suo sostegno alla ricerca e al mondo della ricerca, ma a tutti i cittadini, le imprese e il terzo settore» ha detto il presidente Alessandro Paterlini.

## Fondazione Berlucchi a sostegno della ricerca

A metà settembre la consegna di nove borse di studio a giovani studiosi

Si terrà il 15 settembre nella storica sede di Palazzo Lario in Borgonato di Cortefranca la cerimonia di consegna delle borse di studio della Fondazione Guido Berlucchi 2014 della Fondazione Guido Berlucchi. La cerimonia sarà presieduta da Alessandro Paterlini. Nove borse di studio (preziosità di 100.000 euro) saranno assegnate ai vincitori di una gara di ricerca. Le borse di studio sono destinate a giovani ricercatori che si sono laureati in medicina o in scienze biologiche o in scienze naturali. Le borse di studio sono destinate a giovani ricercatori che si sono laureati in medicina o in scienze biologiche o in scienze naturali.



Alessandro Paterlini, presidente della Berlucchi

ri e Lefevre per potenziare gli strumenti di controllo indispensabile a rendere questo settore sanitario, in costante sviluppo, adeguato alle realtà di una dottrina in continuo aumento ed a necessità sempre più pressanti in questo settore. La Fondazione Berlucchi, in questo settore, non solo sostiene ma un postulare coinvolgimento a tutti i livelli.

Inoltre, con questo nuovo indirizzo si coltiva un'attività di consulenza della Fondazione Berlucchi presso il Servizio di Cure Oncologiche, diretto dallo stesso Paterlini, e presso il Servizio di Cure Oncologiche, diretto dallo stesso Paterlini, e presso il Servizio di Cure Oncologiche, diretto dallo stesso Paterlini.

Per tale obiettivo, la Fondazione ha stanziato un contributo di 200 mila euro. Recentemente, infatti, la Fondazione Berlucchi - insieme alle Fondazioni Anonima, Carminio, Angeli e Cava, Francesco Lotti - ha contribuito con i 200 mila euro al progetto dell'Ad per allentare un'attività mobile in grado di raggiungere i numerosi centri del territorio.

Si tratta di un vero e proprio ambulatorio mobile, in grado di eseguire diverse prestazioni sanitarie: esami, contrastografie, oltre ad attività di sensibilizzazione e orientamento.